

Marca da bollo da Euro
14,62
(salvo i casi di esenzione)

Spett.le
COMUNE DI BORGIO VALSUGANA
Piazza Degasperi n. 20
38051 BORGIO VALSUGANA

OGGETTO: feste campestri. Domanda occupazione di suolo pubblico – somministrazione alimenti e bevande – utilizzo strutture. SOCIETA'.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____, via _____ n. _____ tel. _____, in qualità di legale rappresentante/delegato della società _____, con sede a _____, via _____ n. ____ c.f. _____, p.i. _____ premesso che in data _____ avrà luogo la manifestazione denominata _____

CHIEDE

- A) Il rilascio della concessione per l'occupazione di mq. _____ di suolo pubblico in via/loc. _____ dalle ore ____ del giorno _____ alle ore ____ del giorno _____ da utilizzare per _____, impegnandosi a sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel regolamento comunale per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, a versare il canone nella misura stabilita nel medesimo regolamento e a prestare le eventuali cauzioni che il Comune ritenesse opportuno richiedere per la specifica occupazione;
- B) il rilascio dell'autorizzazione temporanea di cui all'art. 14 della L.P. 9/2000 per la somministrazione di alimenti e bevande analcoliche/alcoliche (è vietata la somministrazione di superalcolici) i giorni _____ nella predetta località in occasione dell'afflusso straordinario di persone previsto in tale occasione.
A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 2000, n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci dall'art. 76 dello stesso D.P.R. dichiara, in qualità di legale rappresentante/delegato a mezzo procura institoria della società:
- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali per esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico previsti dall'art. 5, della L.P. 9/2000 e dall'art. 71, 6° comma, del D.Lgs. 26.03.2010 n. 59 :
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano: corso concluso in data _____ presso _____;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla

vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale: specificare qualifica _____, ditta _____,

_____ periodi
_____ - estremi di iscrizione INPS:
cin _____ e qualifica INPS _____.

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti: indicare tipo di diploma: _____, scuola presso il quale è stato conseguito _____ data _____.

d) essere stato iscritto al REC presso la CCIAA di Trento al n. _____ dd. _____ per l'attività di _____.

- di non aver riportato, o di essere stato riabilitato, per le condanne elencate all'art. 11 del T.U.L.P.S. e dall'art. 71 del D.Lgs. 26.3.2010 n. 59 (*riportati in nota*) nonché per la fabbricazione clandestina o per gli altri reati previsti dal decreto legislativo 26/10/1995 n. 504 in materia di accisa sull'alcole e sulle bevande alcoliche;
- che nel certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____, di data non anteriore a 6 mesi, nei propri confronti e nei confronti dei seguenti amministratori della società, è contenuto il nulla-osta previsto dall'art. 10 della L. 31.5.1965 n. 575:
 - Sig. _____
 - Sig. _____
 - Sig. _____
 - Sig. _____
- che il responsabile della manifestazione è il sottoscritto;
- che la somministrazione avverrà all'aperto con/senza utilizzo di tendoni: _____ (specificare la tipologia di strutture) **in caso di strutture è necessario contattare il Servizio Segreteria ed Affari Generali in quanto, a seconda della tipologia delle stesse, è necessario produrre tutta la documentazione tecnica necessaria per la verifica delle condizioni di sicurezza.**
- che verrà fatto uso delle cucine di _____ per la preparazione dei cibi;
- che verrà fatto uso di acqua proveniente dall'acquedotto potabile di Borgo;
- che allo smaltimento delle acque reflue si provvederà mediante pubblica fognatura;
- che verrà fatto uso dei servizi igienici _____;
- che la sistemazione delle strutture è
 - la medesima dello scorso anno. Chiede pertanto che venga fatto riferimento alla documentazione già in atti, riservandosi, in caso di accoglimento della richiesta, di produrre l'eventuale documentazione mancante che verrà indicata dal Servizio che provvede all'istruttoria della domanda;
 - quella risultante nell'allegata planimetria.

Chiede infine che la somministrazione venga autorizzata con il seguente orario:

- dalle ore ____ alle ore ____ (massimo fino alle ore 24.00)

- chiede inoltre di poter somministrare alimenti e bevande oltre le ore 24.00 limitatamente al giorno _____ fino alle ore _____ per le seguenti motivazioni:

(L'eventuale richiesta di orario in deroga deve essere adeguatamente giustificata)

In caso di utilizzo del tendone situato sul retro del Municipio:

- prende atto che il tendone è dotato di sistema antincendio a lame d'acqua da azionare, in caso di incendio, mediante apertura della saracinesca posta sul lato sud di Piazzale Bludenz, angolo ovest (maggiori delucidazioni sul piano tecnico possono essere chieste all'Ufficio Tecnico comunale).

Prende atto altresì che, a fini sanitari, l'attività di somministrazione dovrà essere comunicata anche all'Azienda Sanitaria – Servizio Igiene e Sanità pubblica e che l'eventuale somministrazione di prodotti alcolici è soggetta a specifica autorizzazione rilasciata dall' Ufficio delle Dogane di Trento.

C) Il rilascio dell'autorizzazione prevista dalla normativa in materia di inquinamento acustico per poter eseguire le seguenti attività che comportano emissioni vocali e strumentali (indicare se trattasi di concertino, ballo, musica riprodotta ecc.) _____
dalle ore _____ -alle ore _____ -del giorno/i _____
_____ (nb: per i concerti e i balli è necessario ottenere apposita licenza ai sensi dell'art. 68 del TULPS presso la Provincia Autonoma di Trento, ufficio Polizia Amministrativa).

D) l'autorizzazione per l'utilizzo delle seguenti strutture di proprietà comunale:

TENDONE COMUNALE di Piazzale Bludenz nei giorni _____

TENDONE COMUNALE mobile nei giorni _____

SERVIZI IGIENICI MOBILI nei giorni _____

(nb: il trasporto dei servizi con mezzo speciale è a carico del richiedente)

SERVIZI IGIENICI AL PIANO TERRA DEL COMUNE nei giorni _____

SALE COMUNALI (indicare quali sale e i giorni ed ore di utilizzo)

 N. _____ METRI LINEARI DI TRANSENNE COMUNALI (massimo ml. 80)

N. _____ TAVOLI PER ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

UTILIZZO DI ACQUA CALDA presso la Scuola Media (nb: in tal caso è necessario rimborsare la spesa di gas metano).

PALCO comunale _____ (modulare o con copertura)

N. _____ SEDIE

SEGNALETICA STRADALE _____

COLLABORAZIONE DEL CANTIERE COMUNALE O DELL'UFFICIO TECNICO
PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEGUENTI ATTIVITA'

(a titolo esemplificativo: posa e rimozione segnaletica/ trasporto di materiali da specificare / montaggio o smontaggio di strutture / posa luci / installazione e rimozione striscioni)

ALTRO, da specificare: _____

E) L'ordinanza di chiusura delle sequenti strade comunali, interessate allo svolgimento della predetta manifestazione (indicare strade e orari di chiusura):

F) L'autorizzazione all'apposizione di eventuali striscioni in loc. _____
dal giorno _____ --al giorno _____.

- Allegati:

- marca da bollo da € 14,62 per il rilascio dell'autorizzazione.
- fotocopia della carta di identità del sottoscrittore.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente domanda viene prodotta.

Borgo Valsugana, _____

note

D.lgs. 26.3.2010 n. 59 - Art. 71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
(che è il seguente:
3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:
- a) alle società;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.)

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287. (4)

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

Art. 11

Salve le condizioni particolare stabilite dalle legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

ART. 92

Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa"

Art. 76 "Norme penali"

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. *Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.*

4. *Se i reati indicati nei commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalle professioni e arte.*